



Decreto del Direttore generale nr. 205 del 13/12/2022

Proponente: *Gaetano Licitra*

Dipartimento Pisa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dr. Gaetano Licitra*

Estensore: *Alessandra Grandi*

Oggetto: Approvazione dello schema "Secondo Addendum alla Convenzione tra ARPAT e Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Pisa per la redazione dell'Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissione IRSE 2017"

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato "A" - Schema Secondo Addendum a Convenzione tra ARPAT e DST per redazione inventario regionale IRSE 2017	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.3.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agazia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agazia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Considerato che ARPAT, ai sensi della Legge Regionale n. 30 del 22.06.2009 “Nuova Disciplina dell'agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”, concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana, mediante lo svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;

Considerato che ARPAT è Ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana ricomprese nella Legge Regionale n.30/2009, tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agazia, anche in collaborazione con altri Enti;

Considerato che ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2009, “collabora con ...omissis ... nonché con altri Enti pubblici ed istituzioni, anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela”;

Considerato altresì che la L.R. 30/2009 individua nella Carta dei Servizi, di cui all'art. 13, il principale strumento di disciplina e programmazione delle attività di ARPAT;

Vista la D.G.R.T n. 98 del 05.02.2018 che integra le direttive ARPAT per l'annualità 2018, tra le quali in particolare prevede, all'Allegato A, l'attività INO n. 5 “Aggiornamento dati IRSE”, relativa all'attività n. 42 “Attività finalizzata all'analisi scenari emissioni e allo stato della qualità dell'aria a supporto IRSE” e prenota le risorse necessarie per l'annualità 2018;

Ricordato che la Regione Toscana, con il Decreto dirigenziale n. 15019 del 19.09.2018, “DGR 98/2018 e DGR 880/2018 - Piano delle Attività ARPAT 2018 - Attività INO "Redazione dell'Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissione IRSE 2017" - Impegno di spesa e parziale liquidazione.” ha affidato ad ARPAT l'attività di redazione dell'inventario e che, tramite il suddetto decreto, ha approvato, come parte integrante un allegato tecnico (Allegato A al Decreto dirigenziale n. 15019 del 19.09.2018) che regola i rapporti fra Regione Toscana ed ARPAT in merito allo svolgimento del servizio di redazione dell'inventario;

Vista la D.G.R.T n. 1166 del 17.10.2022 che integra le direttive ARPAT per l'annualità 2018, tra le quali in particolare prevede, all'Allegato C, l'attività ISO n. 13 “Aggiornamento dati IRSE” relativa all'attività n. 42 “Attività finalizzata alle analisi scenari emissioni e allo stato della qualità dell'aria a supporto dell'intervento delle sorgenti emissioni”;

Ricordato il decreto del Direttore Generale n. 179 del 29.12.2017 con cui l'Agazia ha preso atto della Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari tra ARPAT e Università di Pisa - Dipartimento di Scienze della Terra, stipulata in data 24.10.2014;

Considerato che il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa (di seguito Dipartimento), nel rispetto delle proprie finalità istituzionali in quanto sede naturale della ricerca, è interessato a valorizzare i risultati derivanti dalla sua attività nei diversi settori della chimica, della fisica e della geologia connessi alla protezione dell'ambiente ed alla conservazione delle sue componenti specifiche, ed a sostenere le proprie attività in ambito formativo promuovendo e sviluppando la collaborazione con istituzioni ed imprese pubbliche e private nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Università di Pisa, in particolare del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento di Ateneo per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento;

Dato atto che ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 11.01.2019 una Convenzione per collaborazione nell'individuazione e svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, dell'innovazione e della formazione nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche (Rif. decreto del Direttore generale n. 134/2018);

Ricordato l'Accordo quadro di collaborazione, di durata quadriennale, tra Università di Pisa e ARPAT di cui al decreto del Direttore generale n. 212 del 19.12.2021, che definisce i principi generali e le linee guida che informeranno, la cooperazione nel raggiungimento degli obiettivi sopra descritti e dal quale potranno discendere convenzioni attuative, predisposte allo scopo di porre in essere diverse ed articolate tipologie di iniziative;

Ricordato che presso il Dipartimento viene svolta l'attività del corso di studi della Laurea Magistrale in Scienze Ambientali, il cui Presidente è un docente del Dipartimento, e lo stesso Dipartimento collabora alla realizzazione del corso di studi della Laurea in Scienze Ambientali Naturali;

Ricordato altresì che i ricercatori del Dipartimento svolgono le loro ricerche di base all'interno di collaborazioni internazionali mediante l'acquisizione di finanziamenti pubblici quali fondi ministeriali italiani, fondi regionali, fondi provenienti dai finanziamenti europei alla ricerca o fondi derivanti da altre agenzie pubbliche internazionali e dedicano particolare attenzione al trasferimento tecnologico attivando convenzioni con enti pubblici e/o imprese nazionali ed estere;

Dato atto che ARPAT e il Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione sopra citata, avendo reciproco interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione tecnico scientifica nell'ambito delle attività relative all'aggiornamento dell'inventario delle emissioni della Regione Toscana – IRSE 2017, hanno stipulato in data 08.09.2020 specifica convenzione, per la collaborazione alla redazione di IRSE 2017 (Rif. decreto del Direttore generale n. 104 del 23.07.2020);

Dato altresì atto che, al fine di effettuare attività di approfondimento delle sorgenti di emissione puntuali in base anche agli aggiornamenti autorizzativi sopraggiunti e alla progettazione della stima delle emissioni climalteranti, ed implementare la suddetta Convenzione, le Parti hanno stipulato specifico Addendum (rif. decreto del Direttore generale n. 150 del 15.09.2021), sottoscritto in data 23.09.2021, della durata di mesi 15 dalla data di sottoscrizione, prorogabile d'intesa tra le Parti per il completamento ed eventuale ampliamento delle attività tema dell'Addendum;

Atteso che le Parti intendono ampliare il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito delle attività di approfondimento delle sorgenti di emissione puntuali in base anche agli aggiornamenti autorizzativi sopraggiunti e alla progettazione della stima delle emissioni climalteranti, ed implementare la suddetta Convenzione, stipulando un ulteriore Addendum (Allegato A), ponendo in essere le seguenti attività:

- verifica e validazione dell'aggiornamento eseguito del l'Inventario IRSE 2019 per le sorgenti puntuali;

- approfondimento di alcune fonti di emissioni diffuse;
- approfondimento delle emissioni delle sorgenti puntuali in base anche agli aggiornamenti autorizzativi sopraggiunti;
- progettazione della stima delle emissioni climalteranti;

Dato atto che, ai fini della collaborazione, il Dipartimento metterà a disposizione n. 1 (una) unità di personale selezionato specificatamente per il progetto, a cui verrà erogata una borsa di ricerca di 12 mesi, mentre ARPAT metterà a disposizione le banche dati, la strumentazione e i software e il proprio personale dedicato all'attività oggetto dell'Addendum;

Dato atto che il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica del presente Addendum, e che implementa il valore della precedente Convenzione, stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti, risulta pari a € 28.000,00 (ventottomila/00), così suddiviso:

- € 24.000,00 (ventiquattromila/00) a carico di ARPAT, quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l'attività della Convenzione attraverso n. 1 borsa di ricerca della durata di 12 mesi, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento (costi di missione del personale borsista per l'attività e le riunioni operative, formazione dello stesso, materiale necessario per lo svolgimento delle attività);
- restanti € 4.000,00 (quattromila/00) a carico del Dipartimento, per una parte dei costi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul programma web di gestione IRSE, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni e partecipazioni a convegni, presentazione di attività, acquisto ed utilizzo di strumentazione del Dipartimento);

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Addendum, il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività e che il versamento verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Addendum, dietro presentazione di richiesta di versamento del contributo emessa dal Dipartimento e liquidato secondo norma vigente;

Dato altresì atto che, trattandosi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73;

Dato atto che l'Addendum oggetto del presente atto avrà durata di mesi 12 (dodici), con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione e sarà prorogabile d'intesa tra le parti per il completamento delle attività, che potranno essere soggette ad ampliamento per quanto riguarda i temi dell'Addendum, previ nuovi accordi, anche onerosi; eventuali modifiche in corso d'opera delle attività previste saranno possibili mediante uno specifico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali di quanto concordato;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di “Secondo Addendum alla Convenzione per la collaborazione alla redazione dell’inventario IRSE 2017”, congiuntamente predisposto da ARPAT e dal Dipartimento (Allegato "A");
2. di dare atto che il presente Addendum avrà durata di mesi 12 (dodici), con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione e sarà prorogabile d'intesa tra le parti per il completamento delle attività, che potranno essere soggette ad ampliamento per quanto riguarda i temi dell’Addendum, previ nuovi accordi, anche onerosi; eventuali modifiche in corso d’opera delle attività previste saranno possibili mediante uno specifico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali di quanto concordato;
3. di dare atto che il valore complessivo dell’attività di collaborazione tecnico-scientifica del presente Addendum, e che implementa il valore complessivo della precedente Convenzione e del primo Addendum, stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti, risulta pari a € 28.000,00 (ventottomila/00), così suddiviso:
 - € 24.000,00 (ventiquattromila/00) a carico di ARPAT, quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente acquisito per l’attività dell’Addendum attraverso 1 borsa di ricerca della durata di 12 mesi, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento (costi di missione del personale borsista per l’attività sul campo e le riunioni operative, formazione dello stesso, materiale necessario per lo svolgimento delle attività);
 - restanti € 4.000,00 (quattromila/00) a carico del Dipartimento, per una parte dei costi specifici connessi allo svolgimento dell’attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul programma web di gestione IRSE, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni e partecipazioni a convegni, presentazione di attività, acquisto ed utilizzo di strumentazione del Dipartimento);
4. di dare altresì atto che, secondo quanto previsto dall’art. 7 del presente Addendum, il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà in un’unica soluzione dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività; il versamento verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell’Addendum, dietro presentazione di richiesta di versamento del contributo emessa dal Dipartimento e liquidato secondo norma vigente;
5. di dare atto che, trattandosi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all’art. 28 del DPR n. 600/73;
6. di individuare quale referente del progetto la Responsabile del Settore Centro Regionale Tutela Qualità dell’Aria dott.ssa Bianca Patrizia Andreini e come responsabile del procedimento il Dr. Gaetano Licitra, ai sensi dell’art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
7. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentirne la sottoscrizione in tempi brevi.

Il Direttore generale
Dr. Pietro Rubellini *

*“Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 05/12/2022
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 06/12/2022
- Gaetano Licitra , il proponente in data 06/12/2022
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 06/12/2022
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 13/12/2022
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 13/12/2022

Secondo Addendum alla Convenzione per la collaborazione alla redazione

dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione IRSE 2017

tra

l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, con sede

legale in Firenze, Via Ponte alle Mosse, 211, di seguito denominata ARPAT,

nella persona del Direttore generale Dr. Pietro Rubellini, domiciliato per

la sua carica presso la sede della medesima Agenzia, Codice Fiscale

04686190481

e

il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, con sede in

Via S. Maria, 53 56126 Pisa, cod. fiscale 80003670504, rappresentato dal

Prof. Luca Pandolfi in qualità di Direttore, di seguito per brevità denomi-

nato "Dipartimento";

PREMESSO CHE

ARPAT, ai sensi della Legge Regionale del 22 giugno 2009, n. 30 "Nuova di-

sciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

(ARPAT)" concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile e contribuisce

al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente in Toscana, mediante lo

svolgimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute;

ARPAT è ente dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e conta-

bile incaricato di svolgere le attività di interesse della Regione Toscana

ricomprese nella Legge Regionale di istituzione di ARPAT (L.R. n.30/2009),

tra cui le attività di ricerca applicata finalizzata al miglioramento della

conoscenza ambientale e dell'efficienza dei processi di tutela, ai fini di

uno svolgimento ottimale delle attività istituzionali dell'Agenzia, anche in

collaborazione con altri Enti;

ARPAT ai fini dello svolgimento ottimale delle attività istituzionali, ai

sensi dell'art. 6 della L.R. del 22 giugno 2009, n. 30, "collabora

con...omissis, nonché con altri enti pubblici ed istituzioni, anche per la

partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata in particolare

al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento

dell'efficienza dei processi di tutela";

la Regione Toscana, con il Decreto dirigenziale n. 15019 del 19.09.2018,

"DGR 98/2018 e DGR 880/2018 - Piano delle Attività ARPAT 2018 - Attività INO

"Redazione dell'Inventario Regionale delle Sorgenti di Emissione IRSE 2017"

- Impegno di spesa e parziale liquidazione." ha affidato ad ARPAT l'attività

di redazione dell'inventario;

tramite il suddetto decreto la Regione Toscana ha approvato come parte in-

tegrante un allegato tecnico (Allegato A al Decreto dirigenziale n. 15019

del 19.09.2018) che regola i rapporti fra Regione Toscana ed ARPAT in merito

allo svolgimento del servizio di redazione dell'inventario;

la Regione Toscana con la D.G.R.T n. 1166 del 17.10.2022 integra le diret-

tive ARPAT per l'annualità 2018, tra le quali in particolare prevede,

all'Allegato C, l'attività ISO n. 13 "Aggiornamento dati IRSE" relativa

all'attività n. 42 "Attività finalizzata alle analisi scenari emissioni e

allo stato della qualità dell'aria a supporto dell'intervento delle sorgenti

emissioni";

ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 24.10.2014 una Convenzione

per lo svolgimento di tirocini curriculari (rif. DDG n. 179 del 29.12.2017);

ARPAT e il Dipartimento hanno stipulato in data 11.01.2019 una Convenzione per collaborazione nell'individuazione e svolgimento di iniziative congiunte nel settore della ricerca, dell'innovazione e della formazione nel campo della protezione dell'ambiente e della conservazione delle sue componenti specifiche;

il Dipartimento, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, è interessato a valorizzare i risultati derivanti dalla sua primaria attività e le proprie competenze in ambito formativo promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione con le imprese e il trasferimento tecnologico;

presso il Dipartimento viene svolta l'attività del corso di studi della Laurea Magistrale in Scienze ambientali, il cui Presidente è un docente del Dipartimento, e lo stesso Dipartimento collabora alla realizzazione del corso di studi della Laurea in Scienze Ambientali Naturali;

i ricercatori del Dipartimento svolgono le loro ricerche di base all'interno di collaborazioni internazionali mediante l'acquisizione di finanziamenti pubblici quali fondi ministeriali italiani, fondi regionali, fondi provenienti dai finanziamenti europei alla ricerca o fondi derivanti da altre agenzie pubbliche internazionali e dedicano particolare attenzione al trasferimento tecnologico attivando convenzioni con enti pubblici e/o imprese nazionali ed estere;

ARPAT e il Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione sopra citata, avendo reciproco interesse ad instaurare un rapporto di collaborazione tecnico scientifica nell'ambito delle attività relative alla redazione dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione IRSE 2017,

hanno stipulato in data 08.09.2020 una specifica Convenzione per la collaborazione alla redazione dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione IRSE 2017;

ARPAT e il Dipartimento, al fine di effettuare attività di approfondimento delle sorgenti di emissione puntuali in base anche agli aggiornamenti autorizzativi sopraggiunti e alla progettazione della stima delle emissioni climalteranti, ed implementare la suddetta Convenzione, hanno successivamente stipulato specifico Addendum (rif. DDG 150/2021), sottoscritto in data 23.09.2021, della durata di mesi 15 dalla data di sottoscrizione, prorogabile d'intesa tra le Parti per il completamento ed eventuale ampliamento delle attività tema dell'Addendum;

visto l'Accordo quadro di collaborazione, di durata quadriennale, sottoscritto dall'Università di Pisa e ARPAT nel dicembre 2021 che definisce i principi generali e le linee guida che informeranno, la cooperazione nel raggiungimento degli obiettivi sopra descritti e dal quale potranno discendere convenzioni attuative, predisposte allo scopo di porre in essere diverse ed articolate tipologie di iniziative;

con la sottoscrizione del presente Addendum, le Parti intendono ulteriormente ampliare il rapporto di collaborazione tecnico scientifica nell'ambito delle attività di approfondimento delle sorgenti di emissione puntuali in base anche agli aggiornamenti autorizzativi sopraggiunti e alla progettazione della stima delle emissioni climalteranti.

Tutto ciò premesso, le PARTI al fine di regolare le rispettive obbligazioni

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono elementi integranti ed inscindibili del presente Addendum.

Articolo 2 - Oggetto

ARPAT e il Dipartimento, avendo reciproco interesse a ampliare il rapporto di collaborazione tecnico scientifica già instaurato nell'ambito delle attività relative alla redazione dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione IRSE 2017, convengono di stipulare un ulteriore specifico Addendum per implementare la suddetta Convenzione relativamente alle seguenti attività:

- Attività di verifica e validazione dell'aggiornamento eseguito dell'Inventario IRSE 2019 per le sorgenti puntuali,
- Attività di approfondimento di alcune fonti di emissioni diffuse
- Attività di approfondimento delle emissioni delle sorgenti puntuali in base anche agli aggiornamenti autorizzativi sopraggiunti
- Attività di progettazione della stima delle emissioni climalteranti

Articolo 3 - Modalità di collaborazione

A seguito dell'esigenza da parte di ARPAT di svolgere il progetto cui al precedente articolo 2, e tutto quanto sia necessario al fine di produrre gli elaborati richiesti dalla Regione Toscana per il fine di cui in premessa, il personale individuato dal Dipartimento di Scienze della Terra e da ARPAT, preposto allo sviluppo delle attività in collaborazione, opererà prevalentemente presso la sede ARPAT di Livorno, dove sono disponibili i data base contenenti alcune delle informazioni necessarie alla redazione e valutazione dell'inventario.

Ai fini della collaborazione, il Dipartimento metterà a disposizione unità di personale selezionato specificatamente per il progetto, a cui viene erogato una borsa di ricerca di 12 mesi, mentre ARPAT metterà a disposizione la strumentazione e i data base e il proprio personale dedicato a questa attività INO.

Articolo 4 - Sicurezza

ARPAT e il Dipartimento rimangono responsabili delle condizioni di sicurezza e igiene del lavoro connesse alle attività tecniche ed analitiche che saranno svolte, ciascuna per i rispettivi dipendenti.

Articolo 5 - Durata dell'Addendum

Il presente Addendum avrà durata di mesi 12 (dodici), con decorrenza iniziale dalla data di sottoscrizione. L'Addendum sarà prorogabile d'intesa tra le parti per il completamento delle attività, o comunque potrà proseguire per sviluppare i temi della ricerca nei termini temporali indicati. Le attività potranno inoltre essere soggette ad ampliamento per quanto riguarda i temi dell'Addendum, previ nuovi accordi, anche onerosi.

Articolo 6 - Budget delle attività

Il valore complessivo dell'attività di collaborazione tecnico-scientifica del presente Addendum, e che implementa il valore complessivo della precedente Convenzione e relativo Addendum, è pari a € 28.000,00 (ventottomila), stimato sulla base del costo delle attività previste, oltre il costo del personale dipendente e i costi di gestione e indiretti di entrambe le parti; l'onere complessivo risulta così suddiviso:

- € 24.000,00 (ventiquattromila/00) a carico di ARPAT quale rimborso del costo del personale del Dipartimento, che verrà appositamente

acquisito per l'attività dell'Addendum attraverso n. 1 borsa di ricerca della durata di 12 mesi, ed un contributo per i costi diretti ed indiretti indotti dalle attività che verranno sostenuti dal Dipartimento (costi di missione del personale borsista per l'attività sul campo e le riunioni operative, formazione dello stesso, materiale necessario per lo svolgimento delle attività);

- restanti € 4.000,00 (quattromila/00) a carico del Dipartimento per una parte dei costi specifici connessi allo svolgimento dell'attività stessa (costi del centro di calcolo per i test sul programma web di gestione IRSE, acquisto di libri e pubblicazioni, missioni e partecipazioni a convegni, presentazione di attività, acquisto ed utilizzo di strumentazione del Dipartimento);

Articolo 7 - Modalità e termini di pagamento

Il trasferimento del contributo a favore del Dipartimento avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione di un programma dettagliato delle attività. Il versamento verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Addendum, dietro presentazione di richiesta di versamento del contributo emessa dal Dipartimento e liquidato secondo norma vigente.

Articolo 8 - Responsabili del Progetto

AREPAT indica quale proprio responsabile del presente Addendum il Dr. Gaetano Licitra e come referente del progetto la Dr.ssa Bianca Patrizia Andreini.

Il Dipartimento indica quale proprio referente e responsabile del presente Addendum il Prof. Giovanni Zanchetta.

I Responsabili avranno funzioni di coordinamento e gestione dell'accordo, i referenti di indirizzo e sviluppo delle attività previste in Addendum, con

il compito di monitorare regolarmente il lavoro oggetto dell'Addendum per il rispetto dei termini e delle scadenze previste.

Articolo 9 - Risoluzione dell'Addendum

Salvo cause di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta, che produrranno l'estinzione delle obbligazioni derivanti dal presente Addendum, con il solo riconoscimento delle attività eventualmente già effettuate, l'Addendum potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, per casi di grave inosservanza degli obblighi da esso derivanti, ovvero, per mutuo accordo tra i contraenti, risultante da atto scritto.

Articolo 10 - Variazione attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico patto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali di quanto concordato.

Articolo 11 - Proprietà intellettuale

Ciascuna Parte è e rimane esclusiva titolare del proprio Background, dove per "Background" si intende tutte le informazioni, compresi i brevetti, il copyright e ogni altro diritto di proprietà intellettuale, di cui le Parti siano titolari prima dell'avvio del rapporto di collaborazione instaurato, che ciascuna delle Parti mette a disposizione in quanto necessario allo svolgimento delle attività oggetto della ricerca. Le Parti avranno la facoltà di consentire l'accesso al proprio Background, a titolo gratuito e in via non esclusiva, nella misura necessaria al raggiungimento dei risultati

del programma di ricerca, e comunque, non oltre la durata del progetto. Le

Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nella Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto sul proprio Background.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche svolte congiuntamente o esporre o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, dovrà farne menzione all'altra Parte e ricevere da quest'ultima consenso scritto entro quindici (15) giorni, trascorsi i quali la richiesta di intenderà in ogni caso accolta. Nelle pubblicazioni e riproduzioni dovrà in ogni caso comparire l'indicazione che si tratta di uno studio compiuto in collaborazione tra l'Università di Pisa e ARPAT.

Nel rispetto della normativa nazionale in materia di proprietà industriale (Dlgs. 30/2005 e s. m.), le Parti partecipano ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico e commerciale), secondo quote proporzionali al contributo e alle risorse finanziarie messe a disposizione per la realizzazione del Progetto, fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori e inventori.

Ciascuna Parte è tenuta a informare tempestivamente l'altra del raggiungimento di un risultato inventivo e brevettabile ed a concordare con essi la decisione di procedere al deposito nonché i modi e i termini del deposito medesimo.

Le Parti sono tenute ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore (o degli inventori) e l'Ente di appartenenza. Al fine di di-

disciplinare il rapporto di contitolarità del brevetto, le Parti si impegnano

a redigere un regolamento di comunione, avendo cura di determinare nello stesso:

le decisioni relative al mantenimento del brevetto ed alla sua estensione all'estero;

il regime di utilizzazione diretta del trovato;

il regime delle licenze alle consorziate ed a terzi, i canoni delle stesse e la ripartizione dei proventi dell'utilizzazione;

i vincoli alla cessione del brevetto;

ogni altro aspetto meritevole di disciplina uniforme anche al fine di prevenire situazioni di conflitto.

Analogo regolamento di comunione verrà redatto in caso di decisione di sfruttamento dell'invenzione in regime di segreto.

I costi relativi al deposito di eventuali brevetti oggetto di comunione saranno sostenuti secondo quote proporzionali al contributo e alle risorse economiche messe a disposizione dalle Parti.

Qualora una Parte rifiutasse di procedere al deposito di un eventuale brevetto o non aderisse alla formale richiesta di un Partner (elevata a mezzo

PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro un termine di 30 giorni) di procedere al deposito brevettuale congiunto, la/le Parte/i inte-

ressata/i potrà/nno inoltrare domanda di brevetto a proprie spese con un diritto di opzione, da esercitarsi entro 12 mesi, ad acquistare o ricevere

in licenza esclusiva la quota di brevetto dell'altra Parte a fronte di un equo prezzo o corrispettivo da stabilire congiuntamente tra le Parti o, in

caso di disaccordo, da far determinare ad un arbitratore, designandolo di

comune accordo o, in difetto nominato, su richiesta di una delle Parti, dal
Presidente del Tribunale di Pisa.

Articolo 12 - Riservatezza

La documentazione e le informazioni rese disponibili durante lo svolgimento
delle attività oggetto del presente atto possono essere dichiarate riservate
dalle parti ed in tal caso è fatto divieto utilizzare e trasferire ad altri
in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni
sopra citate.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare, anche dal proprio personale
e dai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di
cui al presente articolo.

I due Enti suddetti dichiarano reciprocamente di essere informati (e, per
quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" for-
niti, anche verbalmente per le attività concordate, o comunque raccolti in
conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trat-
tati esclusivamente per le finalità ivi dichiarate mediante consultazione,
elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore
elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con
esclusivo trattamento in forma anonima. Titolare del trattamento dei dati
personali, per quanto concerne il presente articolo, è:

- per ARPAT, il Direttore generale Dr. Pietro Rubellini, come sopra indivi-
duato;

- per il Dipartimento, il Prof. Luca Pandolfi in qualità di Direttore come
sopra individuato.

Articolo 13 - Spese ed oneri fiscali

Poiché trattasi di trasferimento di risorse per collaborazione istituzionale per attività di interesse comune ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il cofinanziamento correlato è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

L'imposta di bollo, pari a € 48,00 (quarantotto/00), è assolta da ARPAT, in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016."

Il presente Addendum verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Art. 14 - Obbligo di tracciabilità

Le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010. Nei casi di violazione delle disposizioni di legge, il Dipartimento procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

Articolo 15 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Addendum, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

ARPAT, in Firenze, Via Ponte alle Mosse, 211 - Cap 50144

Il Dipartimento, in Pisa, Via S. Maria, 53 - Cap 56126

Articolo 16 - Foro competente

Ogni eventuale controversia relativa al presente Addendum in materia di interpretazione, esecuzione, validità, efficacia o risoluzione ed in generale alle obbligazioni in essa previste, una volta esperiti senza esito tutti i tentativi di soluzione amichevole che le parti si impegnano comunque a ri-

cercare in via prioritaria, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Pisa.

Articolo 17 - Rinvio a norme di legge

Per quanto non espressamente previsto nel presente Addendum le Parti fanno riferimento alla normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

Articolo 18 - Perfezionamento

Il presente Addendum è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e si perfeziona mediante invio a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

AREPAT: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

Dipartimento: dst@pec.unipi.it

Per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - AREPAT:

Il Direttore generale, Dr. Pietro Rubellini*

Per il Dipartimento di Scienze della Terra:

Il Direttore Prof. Luca Pandolfi*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso AREPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993